



Poesia del come

di Stanislao Donadio



Come di cieli e lacrime e spavento
In quel frangente appena il sole cala
La rana gracchia quale corvo a mare
E la canoa discende lentamente

Come di ascelle a diventare ali
Prima che tutto si trasformi e pale
Spazzino neve spazzino catrame
Nel tempo andato come nell'attuale

Basta un anello all'anulare destro
Una catena al piede di traverso
Una formica pronta a fare il verso
Nella mattina satura di incenso

Mirra oro e unguento